



REPUBBLICA ITALIANA
IL TRIBUNALE DI TIVOLI
-Ufficio Fallimentare-

Fallimento n. R.F. 6/2022

Il Giudice Delegato,

letto il ricorso per la composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 14 ter l.n.3/2012 presentato da Marco Bernardini ;

letta la relazione dell'O.C.C.;

esaminata la documentazione;

osservato che non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art.7, comma 2, lettere a) e b);

rilevato che risulta depositata la documentazione di cui all'art. 9 l.n.3/2012;

rilevato che dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione risultano le cause dell'indebitamento e della diligenza della ricorrente, nonché le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, sintetizzabili, in sostanza, nella contrazione di incarichi, nei costi del personale e nell'aumento dei debiti restitutori nei confronti di enti pubblici, che non risultano atti del debitore impugnati dai creditori e che l'O.C.C. ha attestato la completezza ed attendibilità della documentazione depositata;

verificata, attraverso la relazione dell'O.C.C., l'insussistenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;

osservato che, per quanto concerne eventuali ulteriori beni/ crediti/redditi derivanti dall'incarico presso la società indicata nella relazione dell'O.C.C., tale profilo sarà in ogni caso oggetto di approfondimento ed eventuale acquisizione da parte del liquidatore e che la liquidazione avverrà secondo il piano elaborato dal liquidatore a seguito della procedura prevista ex lege ;

p.q.m.

- DICHIARA APERTA la procedura di liquidazione a carico di Marco Bernardini;

- NOMINA liquidatore il dott. Alessandro Ronci;

- DISPONE che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- DISPONE che la domanda ed il presente decreto sia pubblicato sull'albo degli avvisi del Tribunale mediante affissione;

- ORDINA la trascrizione del presente decreto nei pubblici registri a cura del liquidatore;

- AUTORIZZA il debitore ad utilizzare il bene immobile oggetto di liquidazione fino al momento della aggiudicazione definitiva;

- FISSA, ai sensi dell'art. 14 ter co.5 lettera b) l'importo mensile di € 1.600,00 in ragione delle necessità di vita evidenziate e dell'assegno di mantenimento da corrispondere in favore dei figli pari, allo stato, ad € 900,00.

Si comunichi.

Tivoli, 7 luglio 2022

Il Giudice Delegato (Dott.ssa Caterina Liberati)



TRIBUNALE DI TIVOLI
UFFICIO FALLIMENTARE

RICORSO EX ART. 14 ter, L. 27 GENNAIO 2012 N. 3

Nell'interesse di **MARCO BERNARDINI** (C.F. BRNMRC68P08Z404R), residente in Via Pietro Germi, n. 14, Morlupo - Roma, rappresentato e difeso, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. Francesca Greblo (C.F. GRBFNC80E47L424J); pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it), con domicilio digitale eletto all'indirizzo pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it

Si dichiara di voler ricevere gli avvisi, le notificazioni e le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica francesca.greblo@pectriesteavvocati.it e al numero di fax 0872724312

PREMESSO CHE

1. Premesso che

- il ricorrente ha chiesto con istanza depositata avanti all'Organismo di Composizione della Crisi territorialmente competente la nomina del professionista delegato per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012 (**doc. 0**);
- l'Organismo di Composizione della Crisi nominava quali referenti il dott. Capobianchi ed il dott. Brunelli, che accettavano l'incarico;
- il ricorrente ha condiviso con i nominati Gestori la proposta di piano di parte corredata da documentazione a sostegno (**doc. 1, relazione dott. Giansalvo e suoi allegati**);
- il ricorrente provvede pertanto, con l'ausilio dei nominati Gestori, a presentare proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento, ed in particolare proposta di liquidazione dei beni, nei termini di seguito indicati;
- dalla data di presentazione della domanda di nomina del Professionista il ricorrente non ha messo in atto alcuna condotta che abbia aggravato la propria posizione;
- i Gestori, all'esito delle verifiche svolte, hanno redatto la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 L. 3/12 corredata dalla documentazione indicata nella relazione medesima (**doc. 2, attestazione OCC e suoi allegati**);



- come emerge anche dalla relazione dei designati Professionisti il ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 3/2012 né ha avuto accesso ad una delle procedure di cui alla L. 3/2012 (**doc. 2**, pag. 3);

- la situazione di sovraindebitamento è certa atteso che le entrate non consentono di adempiere a tutte le obbligazioni contratte, così come attestato anche dai gestori che hanno rilevato come i debiti contratti eccedono la concreta disponibilità finanziaria (**doc. 2**, pag. 7).

Nel dettaglio:

CAUSA DELL'INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'esponente è da ricondurre prevalentemente alla diminuzione degli introiti derivanti dalla propria attività professionale manifestatasi nel corso degli ultimi anni.

Come illustrato ai Gestori – che ne danno atto nella loro relazione – la gestione dello studio professionale dell'avv. Bernardini era affidata ad un dottore in legge, la cui attività gestoria ha manifestato, col tempo, significative criticità sfociate in accertamenti tributari.

In particolare, il ricorrente ha chiarito come oltre il 50 % del fatturato dello Studio venisse destinato – negli anni di collaborazione professionale – al pagamento dei corrispettivi del proprio collaboratore; pur a fronte di un fatturato tutt'altro che irrisorio l'avv. Bernardini si è trovato a dover versare contributi previdenziali elevati ancorché, a fronte dei pagamenti al collaboratore di studio, l'utile netto fosse nella realtà in gran parte eroso.

In base agli accordi presi con il collaboratore, l'avv. Bernardini aveva incaricato lo stesso della gestione amministrativa dello studio; nondimeno, ad insaputa del richiedente, il collaboratore non ha mai versato le somme dovute all'erario ed alla cassa di previdenza determinando per il titolare dello Studio, odierno ricorrente, un'elevata esposizione debitoria con il fisco e la cassa previdenziale.

Nel 2005 l'esponente subisce un accertamento fiscale derivante dagli studi di settore e sfociato in una richiesta di pagamento di circa 26.000,00 euro; la richiesta iniziale fu di circa euro 100.000,00 poi, in contraddittorio, fu fatta adesione per la minor somma indicata.



A partire dal 2009, inoltre, lo Studio ha subito una sensibile contrazione del proprio fatturato in conseguenza dell'interruzione delle collaborazioni professionali con taluni clienti fonte di parte significativa del fatturato: si passa infatti da un fatturato di circa 250.000,00 euro a circa 70.000,00 euro annui.

Ed ancora, nell'anno 2010 il ricorrente perde gli introiti derivanti dalla consulenza legale in convenzione con un importante cliente – che assicurava incassi mensili per circa 2.000,00 euro - a causa della chiusura della predetta azienda.

Alle succitate perdite deve aggiungersi il mancato pagamento di euro 250.000,00 da parte del collaboratore di studio.

A fronte dei mancati incassi e sotto pressione della banca, il ricorrente raggiunge un accordo con il collaboratore per la minor somma di Euro 70.000,00 euro con una perdita netta di euro 180.000,00 euro .

Poco dopo l'Avv. Bernardini perde un ulteriore notevole incarico con la società ██████████ società che gli garantiva importanti introiti per la consulenza fornita, circa 60.000,00 euro annui, inoltre, in quegli anni perde anche l'incarico presso il ██████████ per motivi politici interni (**doc. 2**, pag. 9).

Questa serie di eventi ha prodotto, negli anni, una considerevole diminuzione delle entrate per il richiedente e, di conseguenza, una notevole difficoltà nell'affrontare gli impegni finanziari precedentemente presi e le esposizioni tributarie e previdenziali generate (**doc. 2**, pag. 9).

I debiti derivanti dall'andamento dell'attività professionale hanno determinato uno squilibrio che rende impossibile l'adempimento delle obbligazioni (**doc. 2**, pag. 15)

Come attestato dai Gestori, il solo carico finanziario mensile necessario per sostenere il pagamento delle rate dei finanziamenti contratti ammonta ad Euro 1.797,00, a fronte di introiti reddituali non superiori ad Euro 2.750,00 (**doc. 2**, pag. 10); si precisa che il ricorrente ha due figli e concorre al loro sostentamento benchè non risiedano con lui.

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Per come verificato anche dai Gestori l'attivo ed il passivo dell'avv. Bernardini sono così riepilogabili.

***** PASSIVITÀ *****

DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO



I debiti verso Banca e Finanziarie ammontano a complessivi **Euro 154.459,16** come attestato dallo schema di seguito riportato (**doc. 2**, relazione Gestori, pag. 11):

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO-RATA MENSILE	DURATA	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO RESIDUO	NOTE	IMPORTO SCADUTO NON PAGATO
	158,00	7-ANNI	NOVEMBRE 2015	2023	20.000,00	4.283,00 al 31/03/2021	PAGAMENTO REGOLARE AL 09/04/2021	
	ZERO-FINO A GIUGNO 2022 DA LUGLIO 2022 € 212,19	72-RATE	GIUGNO 2020	GIUGNO 2026	10.000,00	10.297,00 AL 31/03/2021	PAGATO REGOLARE FINO AD APRILE 2021	
	600,00	50-MESI	DICEMBRE 2005	GIUGNO 2030	140.000,00	70.690,00 AL 31/03/2021	DAL 2020 NON PAGATO	11.017,36 AL 30/06/2021
	413,33	60-MESI	OTTOBRE 2012	LUGLIO 2027	65.000,00	32.096,00 AL 31/03/2021	DA MAGGIO 2020 NON PAGATO	6.307,71 AL 30/04/2021
	276,66	60-MESI	LUGLIO 2014	APRILE 2029	40.000,00	27.257,00 AL 31/03/2021	DA LUGLIO 2020 NON PAGATO	2.496,00 AL 31/03/2021
	350,00	24-MESI	MAGGIO 2020	GIUGNO 2022		2.190,00 AL 30/04/2021		

Alle predette somme deve aggiungersi il saldo debitore dei due conti correnti intestati al ricorrente presso la Banca [REDACTED] ed il [REDACTED] il cui saldo, ammonta a Euro – **7.646,16**

DEBITI VERSO CREDITORI PUBBLICI

L'esposizione verso i creditori pubblici è di seguito riepilogata, per un totale complessivo di Euro 224.261,95 (**doc. 2**, pag. 13)



CARTELLA N.	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNO DEL RUOLO	ANNO DI RIFERIMENTO TRIBUTO
09720130111835044000	3,42	2013	2012
09720110046925429000	5,47	2011	2007
09720130130392079000	10,20	2013	2007
09720100000552616000	2.861,63	2010	2006
09720150188619042000	151,74	2015	2013
09720140001525000000	244,67	2014	2006/2007/2008/2009
09720140288182031000	341,90	2014	2006/2007/2008/2009
09720130094617815000	364,71	2013	2006/2008/2009
09720130196763957000	381,79	2013	2010
09720210109341987000	378,64	2021	2015/2016
09720190057035892000	511,42	2019	2016
09720140182572544000	523,41	2014	2011
09720160218418952000	523,16	2016	2011
09720170204557382000	538,31	2017	2015
09720170098659906000	543,26	2017	2014
09720150052459762000	569,74	2015	2012
09720190263017552000	574,10	2019	2009
09720160084670392000	577,71	2016	2013
09720190023319655000	2.161,48	2019	2014
09720170011327444000	2.623,23	2017	2013
09720180125567011000	3.114,97	2018	2015
09720110291627332000	3.434,29	2011	2008
09720200124116977000	6.248,09	2020	2016
09720200082738550000	6.933,00	2020	2016
09720200186983866000	11.245,44	2020	2016
09720130141251146000	12.085,87	2013	2008/2009
09720170126305667000	17.382,29	2017	2011
09720190168359930000	18.647,40	2019	2014
09720190188191873000	27.808,94	2019	2016
09720190057035791000	28.983,10	2019	2015
09720170141912683000	36.384,13	2017	2013
09720170250660116000	38.104,44	2017	2014
TOTALE	224.261,95		



DEBITI PREVIDENZIALI ([REDACTED])

Come verificato dai Gestori le pendenze con la [REDACTED] e l'importo non ancora iscritto a ruolo ammonta a complessivi Euro **81.820,21** (doc. 2, pag. 12).

Alla luce di quanto sopra illustrato l'esposizione complessiva ammonta ad Euro **460.541,32**, cui debbono aggiungersi i costi connessi alla presente procedura, a favore dell'OCC, del nominando liquidatore e della scrivente difesa.

In particolare l'OCC ha quantificato in Euro 16.746,90 i propri compensi in prededuzione, mentre la scrivente ha concordato con il ricorrente compensi per Euro 15.600,00.

ATTIVITA'

IMMOBILI

L'esponente è proprietario di un immobile sito nel Comune [REDACTED] [REDACTED] costituito da una villetta unifamiliare, identificato al catasto: Foglio 19, Particella 206, Sub. 2, categoria A7, Classe 3, Rendita Catastale Euro 464,81.

Il ricorrente ha messo a disposizione dei Gestori **due stime immobiliari**, una a firma del geometra [REDACTED] e l'altra redatta dall'Ing. [REDACTED] di Morlupo.

Il primo perito incaricato stima il valore dell'immobile in Euro 292.226,00 mentre il secondo determina il valore commerciale in Euro 287.000,00.

Una media delle due valutazioni determina un **valore dell'immobile di Euro 289.613,00** (doc. 2, pag. 9) al lordo di possibili svalutazioni..

REDDITI

I redditi sono stati verificati dai Gestori che hanno attestato, sulla base della documentazione presentata, che nel "periodo compreso tra il 2015 ed il 2019 emerge una capacità reddituale media annua di € 44.293,20, corrispondente ad un carico fiscale medio annuo di € 11.000,00. Ne deriva una capacità reddituale netta media di circa **€ 33.000,00 euro annui, pari ad una disponibilità mensile di circa € 2.750,00"** (doc. 2, pag. 10-11).

CONTO CORRENTE



Il saldo attivo del conto corrente presso banca [REDACTED] alla data delle verifiche ammontava ad **Euro 11.834,07**.

SPESE PER IL SOSTENTAMENTO

Come verificato dai Gestori le spese per sostentamento sono state verificate ed ammontano a circa 2.575,00 euro al mese.

Le spese fisse mensili sono così riepilogabili:

TIPOLOGIA	IMPORTO
utenze (luce, gas, idriche, telefoniche)	€ 200,00
generi alimentari	€ 800,00
somma a titolo di mantenimento figli	€ 900,00
spese abbigliamento e personali	€ 300,00
TOTALE MESE	€ 2.200,00
TOTALE ANNO	€ 26.400,00

A detti esborsi si sommano le spese straordinarie per le attività scolastiche, parascolastiche e dentistiche dei figli del ricorrente

TIPOLOGIA	IMPORTO SU BASE ANNUA
spese scolastiche per i propri figli	€ 500,00
spese straordinarie sostenute per i propri figli (sport, corso di inglese, dentista)	€ 4.000,00
TOTALE ANNUO	€ 4.500,00

che hanno un'incidenza mensile di circa 375,00 Euro.

PROPOSTA DI PIANO LIQUIDATORIO

Alla luce dei dati raccolti e delle rettifiche apportate, i Gestori hanno ritenuto di attestare la **fattibilità di un piano liquidatorio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012** consistente, nella sostanza, nella liquidazione del patrimonio immobiliare del ricorrente, atteso che il ricorrente *“mette a disposizione l'intero patrimonio*



rappresentato dall'unico immobile di proprietà del ricorrente cosicché la procedura liquidatoria potrà consentire il soddisfacimento dei creditori nel pieno rispetto del principio della par condicio creditorum" (doc. 2, relazione Gestori, pagg. 15 e 16).

Il programma di liquidazione prevedrà il soddisfacimento

- a) del 100% del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e degli eventuali ausiliari e più in generale delle spese di procedura;
- b) del 62,44% dei crediti assistiti da privilegi;
- c) del 0,00% dei crediti chirografari.

Alla luce di quanto esposto, il ricorrente **Marco Bernardini**, come rappresentato, difeso e domiciliato *ut supra*, facendo proprie le conclusioni dei Professionisti incaricati (doc. 2)

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, verificato che la domanda soddisfi i requisiti di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 e verificata l'assenza di atti di frode ai creditori negli ultimi cinque anni, voglia:

DICHIARARE aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012;

NOMINARE il liquidatore;

DISPORRE che non possano sotto pena di nullità essere iniziate o **proseguite azioni cautelari o esecutive** né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

STABILIRE idonea pubblicità alla domanda e al decreto;

ORDINARE la trascrizione del decreto a cura del liquidatore;

FISSARE nel termine di quattro anni il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art.14 undecies e 14 terdecies della L. 3/2012;

ESCLUDERE dalla liquidazione del patrimonio , ex art. 14 ter, comma 6° L. 3/2012, il reddito del debitore fissando l'importo mensile per il suo sostentamento.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante.

Si dimettono i documenti citati in narrativa.

- 1) relazione di parte e suoi allegati;
- 2) relazione Gestori e suoi allegati;



Trieste-Tivoli, 18 marzo 2022

